

Oggi pomeriggio il primo impegno: come direttore editoriale di "Sensibili alle foglie" presenta uno degli ultimi titoli della casa editrice

Lecce, Curcio sale in cattedra. Il Polo insorge

L'ex brigatista ospite dell'Università. An attacca: un'iniziativa assurda

PIERO RICCI

LECCE — Arriva Renato Curcio e il Polo insorge. «Da quando gli ex brigatisti sono maestri di vita?», chiede il segretario nazionale dei Giovani di Forza Italia, Francesco Pasquali. A Lecce, dove Curcio arriva questa sera, ospite dell'Università, c'è poi il doppio attacco di Alleanza nazionale. Il sindaco del capoluogo salentino, Adriana Poli Bortone, ex ministro all'Agricoltura del primo governo Berlusconi e attuale segretario regionale del partito in Puglia, erige un muro: «Non vedo cosa mai potrà insegnare un personaggio come lui». Non è da meno il senatore di An, Alfredo Mantovano, sottosegretario alla Giustizia nella passata legislatura: «È un'iniziativa assurda». «Assurda è questa interferenza brutale di un settore marginale della politica nazionale», replica Pietro Fumarola, ordinario di sociologia delle religioni a Lecce e autore dell'invito a Curcio.

Il fondatore delle Br, ora libero dopo aver

scontato 28 anni in carcere, è a Lecce nella sua veste di direttore editoriale di *Sensibili alle foglie*, e alle 17, nell'aula Ferrarini dell'Ateneo leccese, presenterà "Il carcere speciale", uno degli ultimi titoli della casa editrice, che documenta l'esperienza degli inquisiti per banda armata e associazione

sovversiva dentro al carcere speciale. Domani, invece, parteciperà a un seminario sull'analisi istituzionale, prima dell'incontro del 12 gennaio a Barletta dove parlerà della precarietà sul lavoro e della generazione senza diritti con il segretario regionale di

Rifondazione comunista, Nicola Fratoianni e Alberto Burgio della commissione lavoro della Camera dei deputati. «All'iniziativa di Lecce — spiega Fumarola — parteciperanno docenti di altri atenei italiani ed esteri in un naturale percorso di collaborazione che dura da vent'anni».

Ma il senatore Mantovano resta della sua idea e attacca il rettore Oronzo Limone: «Quanto sta per accadere non qualifica Renato Curcio: a ciò hanno già provveduto i tribunali e la storia. Qualifica l'Università di Lecce. Trovo l'iniziativa assurda ma trovo ancora più sorprendente — continua Mantovano — che non un solo docente dell'Università abbia levato la propria voce per dissociarsi. Sembra quasi più semplice dissociarsi dal terrorismo che dalla vergogna. Se, come non mi illudo che accada, Ella ne ha ancora qualche residuo (di vergogna), risparmi all'ateneo — con-

clude Mantovano — l'umiliazione che sta per subire». Secondo Mantovano, «già disturba il frequente intervento sui mass media di ex brigatisti, poi 'pentiti' o 'dissociati', chiamati a commen-

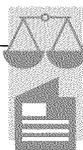
tare vicende attuali e simili a quelle da loro vissute, quasi da 'cultori della materia', ma in questo caso — continua il senatore — l'Università ospita il fondatore e, come si evince dalle sentenze pronunciate dall'autorità giudi-

ziaria, colui che è stato il capo delle Brigate rosse; cioè, dell'organizzazione che, negli anni denominati 'di piombo', non ha soltanto seminato lutti, ma ha portato il suo progetto eversivo fino al cuore delle istituzioni».

Un fuoco di sbarramento davanti al quale questa volta Curcio non si fermerà come accadde tre anni fa quando il senato accademico dell'ateneo salentino giudicò «inopportuna» la sua presenza. El'ex br, alla fine, rinunciò. Questa volta, no. «Ma io continuo a ritenere inopportuna la sua presenza a Lecce e trovo sbagliato che, ancora una volta, sia stata l'Università ad invitarlo», insiste il sindaco Poli Bortone. Ma nella sua stessa maggioranza, c'è qualcuno, come il capogruppo dell'Udc in consiglio comunale, Luigi Rizzo, che dissente: «Se uno come Curcio ha sbagliato, non può pagare per tutta la vita».

IL SINDACO

L'ex ministro Adriana Poli Bortone: "Non vedo cosa possa insegnare un personaggio come lui"

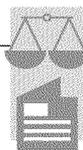


l'invito

L'Università di Lecce invita l'ex br Renato Curcio per partecipare a un seminario e alla presentazione di un libro

la difesa

Dall'Università difendono la scelta: "È una brutale interferenza di un settore marginale della politica nazionale"



le accuse

Il sindaco di Lecce Poli Bortone e il senatore di An, Mantovano, accusano rettori e docenti

il precedente

Tre anni fa, l'ex br rinunciò: per il senato accademico dell'Ateneo leccese, la sua presenza era inopportuna

